

Transfer postea altitudinem A. in N. F. cum visualibus F. O. N. O. & invenies altitudinem S. T. Hoc pariter de ceteris eveniet.

Sciendum superest quomodo supradicta preparatione uti possis ad construendos Stylobatas adumbratos, & inornatos.

Super aliam igitur chartam dispone situm cum duabus lineis plani scilicet, & Horizontis, una cum puncto oculi O., & perpendiculari V. ejusdem mensura cum supradicta preparatione, & facies uti mo fecisse vides. Experire postea circino N. F. aequalia esse 1, 5, & 2, 6. Metire pariter S. T. & invenies aequalia 7, & 3, facies postea lineas planas, & visuales ad punctum oculi, & habebis planum superius Cubi in 1, 2, 3, 4. Hoc idem faciendum est de aliis. Uno verbo: anguli vestigiorum dabunt tibi lineas perpendiculares, & anguli Elevationis dabunt lineas planas, atque hoc semper erit.

## FIGURA SEPTIMA.

Aliud exemplum construendi vestigium geometricum cum elevatione longitudinis.

**V**IDES hic Stylobatam P. in quatuor partes divisum, & adumbratum. Si illum optice delineare velis construere debes supradictas preparationes, geometricam nempe, & opticam. Nomine geometrica intelligo vestigium A., & elevationem B. nomine vero optice totum id quod includitur in G. C. D. E. O.

Transfer igitur latitudinem geometricam C. D. vestigii A. per lineam plani pariter C. D. & transfer longitudinem D. E. super lineam plani pariter D. E. operans more solito, & habebis vestigium optice. Transfer postea elevationem H. X. in C. G. perpendicularis duces visuales G. O. eleva ad lineam G. O. omnem angulum, quom planum facit in linea C. O. & habebis altitudinem necessariam etiam Sectionis.

Transferes denique circino in aliam chartam angulos vestigii, qui dabunt tibi lineas perpendiculares, & anguli Sectionis dabunt lineas planas: Visuales vero duces ad punctum oculi.

## FIGURA OCTAVA.

Stylobata optice.

**H**IC etiam postquam feceris supradictas preparationes geometricam scilicet, & opticam, facies presentem Stylobatam adumbratum, transferens circino angulos vestigii, ut construas perpendiculares, & angulos sectionis, ut formes lineas planas, ut supra. Nam sic duo anguli vestigii M. O. dabunt lineas perpendiculares E. F. angulus vestigii R. dabit perpendicularem P. & sic reliqui anguli dabunt reliquas lineas perpendiculares. Similiter a sectione angulus I. dabit lineam planam H. N. Breviter primus terminus sectionis I. D. dabit altitudinem linearum planarum in facie Stylobatae adumbrati E. F. H. N. Secundus terminus Q. dabit altitudinem faciei opposita, & occulta P.

Duo tamen moneo, primum, ut faciens vestigia geometrica duces ab elevatione A. totidem lineas ad latera vestigii B. quot angulos invenies in prominentiis supradicta elevationis A., ut manifeste vides in lineis, quas ex punctis composui, illa enim a Stylobata A. cadunt super vestigium B. quare prominentia major in elevatione L. facit lineam majorem L. in vestigio.

Secundum quod moneo sit, ut volens elongare vestigium optice delineatum M. O. R. a linea plani K. quantum erit spatium C. in in eadem linea plani, tantumdem elongabitur spatium G. a linea ejusdem plani.

## FIGURA NONA.

Optica delineatio Architecturae Jacobi Barozzii; & primum de Stylobata ordinis Etrusci.

**Q**UANDOQUIDEM omnibus nota est Architectura Barozzii, eam hic penitus immutatam cum suis regulis particularibus, & generalibus expono; Metieris autem illam modulis ut fieri solet, qui igitur illam desiderat. in sequentibus figuris inveniet totam, simulque discet optice reddere.

Cum

Portate poi l'altezza A. in N. F. con le visuali F. O. N. O. e troverete l'altezza S. T. Così farà degl'altri.

Resta a saperli il modo di servirsi della sopra accennata preparatione per far li pedestalli ombreggiati, e puliti.

Sopra altra carta disponete il sito con le due linee piana, & Orizontale col punto del occhio O. e la suddetta perpendicolare V. dell'istessa misura della suddetta preparatione, facendo come hò fatto io. E provate col compasso che N. F. è uguale ad 1, 5, & a 2, 6. Misurate di nuovo S. T., e lo troverete uguale a 7, e 3, farete poi le linee piane, e le visuali al punto dell'occhio, & haverete il piano di sopra al Cubo C. nel 1, 2, 3, 4, e così farete degl'altri. In una parola gl'angoli delle piante vi daranno le linee perpendicolari, e gl'angoli dell'Elevatione vi daranno le linee piane, e così farà sempre.

## FIGURA SETTIMA.

Un' altr'esempio di far la pianta geometrica coll'Elevatione della lunghezza.

**Q**UI si vede il piedestallo P. spaccato in quattro parti, & ombreggiato volendolo mettere in prospettiva si fanno altresì le due preparationi la geometrica, e la prospettica. Per geometrica intendo la pianta A., e l'Elevatione B.: e per prospettica G. C. D. E. O.

Transportate dunque la larghezza geometrica C. D. della pianta A., su la linea del piano pure in C. D. e la lunghezza D. E. su la linea del piano pure in D. E. operando al modo solito, & haverete la pianta in prospettiva. Transportate poi l'elevatione H. X. in C. G. della perpendicolare, e tirando la visuale G. O. alzate alla linea G. O. ogni angolo che fa il piano nella linea C. O. & haverete l'altezza necessaria anco del profilo.

Transportando poi col compasso in carta pulita gli angoli della pianta vi daranno le perpendicolari, e gl'angoli del profilo vi daranno le piane; le visuali le tirarete al punto dell'occhio.

## FIGURA OTTAVA.

Piedestallo in prospettiva.

**A**NCORA qui doppo fatte le due preparationi geometrica, e prospettica farete il presente piedestallo ombreggiato trasportando col compasso gl'angoli della pianta per far le perpendicolari, e gl'angoli del profilo per le piane, come di sopra; tanto che li due angoli della pianta M. O. vi daranno le linee perpendicolari E. F. l'angolo della pianta R. vi darà la perpendicolare P., e così gl'altri angoli vi daranno le altre linee perpendicolari; parimente dal profilo l'angolo I. vi darà la linea piana H. N. In una parola il primo contorno del profilo I. e D. vi darà l'altezza delle piane della facciata del piedestallo ombreggiato E. F. H. N. il secondo contorno Q. vi darà l'altezza della facciata di dietro, e nasosta P.

Avvertite però due cose; la prima, che volendo fare le piante geometriche tirate dall'Elevatione A. altrettante linee a' lati della pianta B. quanti angoli troverete negl'aggetti della suddetta Elevatione A., come chiaramente vedete dalle linee puntate, le quali cadono su la pianta B.: onde l'aggetto maggiore L. nell'Elevatione, fa la linea maggiore L. nella pianta.

La seconda che volendo distaccare, o allontanare la pianta in prospettiva M. O. R. dalla linea del piano K. quanto farà largo lo spazio C. nella linea di detto piano; tanto si allontanerà lo spazio G. dalla linea del piano.

## FIGURA NONA.

Architettura del Vignola messa in Prospettiva. E prima del piedestallo dell'ordine Toscano.

**G**IACHE è nota l'Architettura del Vignola, hò giudicato non alterarla, ma esporla, come effo l'hà insegnata, cioè trattandone in particolare, & in generale con le misure per via di modulo; acciò chi non l'hà, la trovi qui esposta, e possa di più imparare il modo di metterla in prospettiva.

Essen-